

COS'E' UNA GUERRA CIVILE?

UN MASSACRO TRUCIRULENTO TRA GENITORI E FIGLI!!

Custer consegna nobilita la retrovia
A TUTTI I PAPA' E MAMMA' D'ITALIA

"Considererò le future manifestazioni giovanili più come giuste e legittime manifestazioni studentesche ma, per il ripetuto uso di bombe a mano e armi da fuoco, manifestazioni armate contro lo stato" La lezione è chiara:

In ogni famiglia COVA un...

...NAPPISTA!.....



L'AZIONE REPRESSIVA - PREVENTIVA
DELLA FAMIGLIA DEVE AFFIANCARG
L'AZIONE PROTESSIVA - TERAPEUTICA
DELLO STATO

1 m°V.M. n°Q SI DISTRUGGE A

se non l'avessi
ripescato ad
attaccare il
CUORE dello STATO
oggi correrrebbe
ancora con gli
altri!



COSSIGA E' un amico su cui conterà tutta la famiglia.

Nell'insurrezione di Roma e Bologna è riapparso sulla scena della realtà un soggetto, il proletariato giovanile, la cui esistenza è vincolata a 2 alternative: o l'emarginazione totale o l'uso collettivo della propria forza per la costruzione dell'autonomia individuale di ognuno. Nell'uno e nell'altro caso la "scissione" i nostri bisogni si trasformano, cambia la loro qualità.

Ora lo scontro torna al quotidiano, da cui è nato, diventando liberazione. Nel movimento si trasformano le pratiche di vita, nascono comportamenti antistituzionali nuovi. Capelli lunghi e marijuana negli anni '60, indianità oggi. La garanzia della nostra autonomia stà nell'impossibilità, per il potere, di quantificare un sistema di (bi)sogni qualitativamente "diverso", che si delinea cambiando noi stessi e invedendo la realtà.

Ogni gesto, ogni cosa in noi

Ogni nostro gesto, parola, respiro, diventa "diverso", diventa totale estraneità al sistema. Fino al punto che è impossibile comunicare. Si fa sempre più inaccettabile, per ognuno di noi, prestare la vita al sistema, farsi inghiottire dalla realtà del lavoro salariato.

I "politici" dicono che siamo disoccupati e emarginati. Consideriamo, cioè, in base a cosa/che produciamo e consumiamo. Noi rifiutiamo di riconoscerci nella nostra negazione, non è più possibile identificarsi con ciò che è.

La novità che non potranno mai capire è che non siamo disoccupati, né inoccupati per i padroni, per lo sfruttamento in fabbrica, o per i progetti tanto ambiziosi quanto utopistici di ricostruzione dell'economia nazionale sulla nostra pelle.

Per lo stato è diventato ormai impossibile ingabbiare i ruoli già definiti: salta ogni progetto di carcerizzazione del desiderio e della nostra vita quotidiana. I SOGGETTI CHE SI MUOVONO ALL'INTERNO DELLA REALTÀ DIVENTANO ININTERPRETABILI PER IL POTERE, che perde la sua centralità e non può più arrogarsi il diritto di richiedere pianificazioni a chi

dai suoi schemi di regolarità. La nostra illegalità non cerca più legittimazioni (che finisce per legittimare il potere, dal momento in cui gli riconosciamo la possibilità di renderci, o no, autoaffirmanti). Ogni nostro respiro o gesto è ormai illegale, anomalo, assurdo, agli occhi di uno Stato che superiamo nella pratica e non nelle parole.

Intanto loro vogliono chiudere i covi. Hanno perso il freno: ognuno di noi è un covo. Nel momento in cui doveremo vergognarci di essere gay, maschisti, sovversivi, giovani fannulloni, noi affermiamo

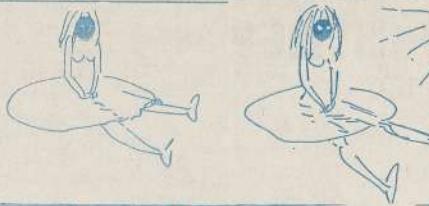
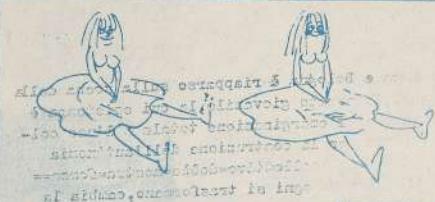
SHICKJA EFFONI

mo con orgoglio (rifiutando il copione già scritto dell'emarginazione) il nostro essere S/MARGINALI, fuori dai margini di questo sistema e pronti a superarlo quando vogliamo, ad uscire ed entrare a nostro piacimento; - ad invadere la realtà distruggendola e trasformandola - ad uscire per soddisfare, nel mondo della follia, bisogni qualitativamente incompatibili col dominio capitalista sugli individui.

GRIDIAMO: VOGLIAMO TUTTO sicon di affermare il diritto, ad essere padroni della nostra vita.

Una vita in ogni nostro desiderio - in ogni nostro gesto - considerata come una realtà transitoria non autentica in funzione dell'approssimazione e dell'adeguamento alla nozione di "necessità capitalistica". In questo modo l'10% del potere preferisce di expandere oltre i limiti della sua morte fisica ed imporsi come modello - padre - eterno che schiaccerà nella sua autoaffermazione anche le generazioni future. Ma in ogni nostro desiderio, nell'affermazione orgogliosa della marginalità della nostra vita quotidiana, nella riaffermazione autonoma e continua dell'autenticità della nostra esistenza, in tutto ciò il potere patirà perché dovrà leggere la possibilità delle sue SCOMPARSA, della morte come un'esperienza che PUÒ riguardarlo.

"Si tratta di contrapporre allo seduzione paranoica del terrore e dello scontro frontale la seduzione propositiva della trasformazione, del fatto che "tutto è possibile" o che è possibile trasformare tutto. Ancora una volta opporre al fascino del potere la simpatia della LIBERAZIONE"



'ARRIVO
SUBITO!

Wojinski

A volte capita che... mi tira di brutto. Allora che tanto faccio Mollo gli altri i miei colleghi, con un casco di gente nel gabinetto, faccio qualche cosa. Devi fare Non me ne frega un cazzo di fratti del negozio. E' bellissimo, anche il mio unico sforzo è entrare nel gabinetto. Canticchio e faccio: "Imbo scarsi è bello, imboscarsi è giusto" me la meno così, fumando una sigaretta e dandogli una sbattuta in faccia. E' comunque, ormai, slovo, oceano tanto mi diverto quando porto i vassoi in tiro, in via ho fatto ad esempio da quelle parti il... Appena ho sbagliato qualche palla con il cannone, mi sono sentito a casa, mi piaceva e cravatta e palle varie e costose, io sto dietro all'angolo e, appena il pirla ipiegato s'avvicina lo sfioro col vassoi e lo manda in parancchia. Devi capire che dove lavoro io, ci sono gli imboscati, i piccoli, che hanno le possibilità di uscire, non solo tirare verso le 1000 tre vengono avere il caffè, mangiare anche dove la migliore impiegata, allora ti vengono circa i nervi, perché che quell'ora è stata lavando per terra, e lavi per niente. E il padrone fa bromo al lavaggio, e tu devi dire: "Lava ancora"! Lava ancora più forte! E tu devi dire: "Lava ancora"! E te t'imazzinisti lì per il giorno. Comunque anche se nella vita ci sono momenti dispiacere non si può dire di non amare la vita. La vita è qualcosa di bello, e a fine sarà un po' molto bello. (FINE)



Sono lì che mangiano e si abbuffano come cani. Ogni tanto entra qualche zingaro o freak della madonna chiedendo qualche cento lire. Vedi la gente che lo guarda dai piedi ai capelli, cazzo, e il padrone che... un calcio in culo e li sbatte fuori. Poi entramo di quelle figure della madonna che ti fanno tirare l'uccello in un modo... Allora fai il mandrillone, gli prepari il cappuccino bello caldo, tanta cioccolata; (←)

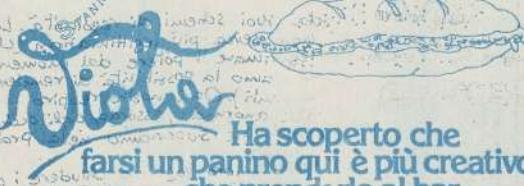
Y

S DIACRE A UN Gioco.
S O I S O REGOLE
S D E U R A C A R A L L O R O G I O C O Di Non Vedere Che VEDO
S A S D U E C A R A L L O R O G I O C A N O che loro GioCANO
S A S D U E C A R A L L O R O G I O C A N O
S A S D U E C A R A L L O R O G I O C A N O
S A S D U E C A R A L L O R O G I O C A N O
S A S D U E C A R A L L O R O G I O C A N O
e Nero vederli



Io sono bruno, ho 20 anni e ho un casinò di parancio. Lamia menata è il lavoro. Un lavoro di merda. Tutto il giorno stare in un cazzo di bar, fare i cocktail ai borghesotti, dalla mattina alla sera, che vogliono la patatina, l'olivetta, tutte queste merende qui (lavoro in un bar del centro) quelli belli che ti sfrutta no fino al midollo, senza libretto ecc.). Io mi rompo i coglioni, li devo guardare sempre con un sorriso: "Si magari vuole anche un po' di sals? Un po' di sbattutana di palle?", e robe del genere rompono i coglioni dalla mattina alla sera, cazzo.

Ecco fuori dal lavoro che sono... cioè non sono più me stesso quando lavoro, questo è brutto, che non sono me stesso. Unico lato positivo è che vedi un casinò di gente lavorando in un bar, almeno per questo è meglio di una fabbrica. Vedi tanti punti di vista. Quello che se la mena con lo sport dalla mattina alla sera. Sai la cazzata che è successa a quel pirla, Receconni? Dalla mattina alla sera a parlare di questo Receconni di merda, e io con la testa così, che non ne potevo più, porco dio. Ogni tanto quando sono lì nel bar vedi la gente che ti guarda con una faccia, e 'l chiede un po' di nino, un frizzantino, e il porco di Dio. (Seufze ←)



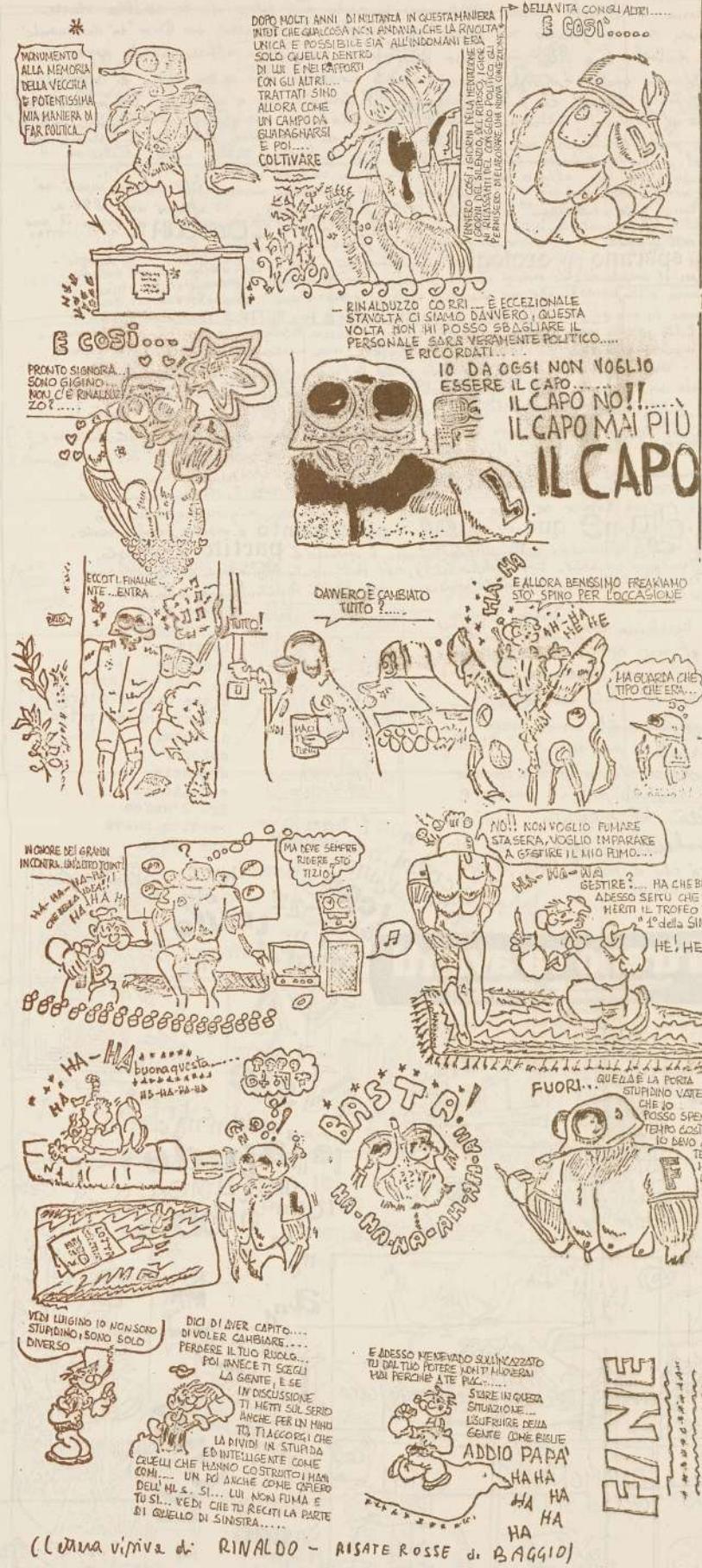
Nieder Ha scoperto che farsi un panino qui è più creativo che prenderlo al bar.

IL PRIMO UOMO D'ANNO 1920



Maria è colpevole d'essere infelice
se Giovanni è infelice che Maria sia infelice
Giovanni è colpevole che Maria sia infelice
perché sente che dovrebbe renderla felice
Maria si sente colpevole
che Giovanni si sente colpevole
che Maria si sente colpevole
che Giova non si sente colpevole

CORTI



(Colonna visiva di RINALDO - RISATE ROSSE di BAGGIO)

gli spettacoli

DOMANI IN ESCLUSIVA AL CINEMA PASQUIROLO

UN'OCCASIONE UNICA
PER UN DIVERTIMENTO
INTELLIGENTE E RAFFINATO

marco lombardo radice

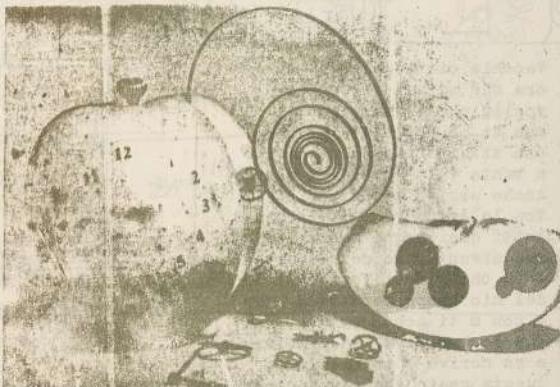
IN

I' ultimo uomo



Pescara Sequestrato film Italia in pigiama
Il procuratore generale Giacomo Abbiatomei, noto per le sue crociate contro la pornografia, ha disposto il ritiro su tutto il territorio nazionale del film 'Italia in Pigiama'. La pellicola è stata sequestrata, si legge nell'ordinanza, per la sua gravità e ripugnante.

**soldato! non rispettare il tuo superiore:
e' un uomo come te!**



VAL PIÙ LA PRATICA CHE LA GRAMMATICA

Tribunale di Weiden. (mittente)
Destinatario: Casa Editrice Trikont
Josephburgerstr. 16 - München.

Oggetto: Franz, Johann, ultimamente
presso il carcere di Weiden.

In allegato vi rispediamo un pacco
di libri con il seguente contenuto:
a) Autonomie, N°1
b) Sabato, guerriglia urbana in Spagna.
c) SPK: trasformare la malattia in un'arma.
d) Bettelheim: analisi sulla Cina

Non può essere effettuata la consegna
al destinatario perché lo stesso della realtà".
(A/trasmetto)

Viola cominciava ad essere stanca di sedere accanto alla sorella sulla panchina, e di non avere nulla da fare: una o 2 volte aveva gettato uno sguardo sul libro che la sorella stava leggendo, ma in esso non si scorgevano né figure né dialoghi: "E cosa serve un libro?" si domandò viola. "Seura figure né dialoghi?" * All'improvviso ecco una magica e affascinante apparizione: un orologio con occhi rosa le passò davanti correndo. Non vi era nulla di sorprendente, né viola pensò che fosse molto strano il fatto di sentire il orologio dire a sé stesso: "Oh povero me! Oh povero me! Sarò molti in ritardo!", tuttavia quando il orologio varò un orologio dal turchino del panchina, viola battei in piedi, perché in un lampo si ricordò di non aver mai visto prima un orologio con un turchino nel pacchetto e tantomeno che entrava un orologio un orologio. viola corre dietro al orologio, lo segue incuriosita, in un altro caso e si trovò a cadere nel 'mondo dei sogni'. viola si trovò presa dalla magia dell'orologio e il suo cuore dietro diventò come all'indietro, superò se stessa corrugando dietro a tempo che andavano in avanti. 1877... 1889... si ritrovò nel 1877 a Parigi. Sapeva di essere operai hanno occupato le atti, qualcosa poi sulla carta come **CONTINUIRE** si vedeva il suo cuore con la disperanza dell'Utopia. E il comune di parigi senza più cittadini abbondantemente trasformati da schiacciamenti gli esperti sparano agli orologi. Ma... gli operai sparavano agli orologi... agli orologi... L'abilità della scienza per il socialismo. Gli orologi servono per scandire TEMPOSSO, TEMPOSSO, etc., etc., etc. Il socialismo raffreddato pensa alla scienza, che può diventare scienza, e scienze più... e senza, essenza, essenza. Ma essenza è scienze. Scienze non si può. Ma oltre la realtà esiste e fu. TUTTO È POSSIBILE FUORCHE' REALE. viola vedendo tutto questo testo un po' scossetta: "Non mi diceva tu che non più operai sparano agli orologi". viola continuava a tenere di capire e di interpretare, ma riusciva ad entrare d'impulso, nella magia della Magia, ripercorre i tempi con grande bulzino in avanti e, con le lucerne bionde, si ritrovò a SCUOLA: di che classe sei? fe chiese un bambino. "I'A, e tu?" - "Proletariato". "Proletariato?" - pensò viola. Proletariato i mole/riaviali? - In patto della stragenerie dell'irreale (le streghe son tornate). Poteva, scritto: cambiavano i tempi e cambiavano la gente. La gente è variata, siamo figli diversi (e nessuno di noi è uguali, a che?), diversi, diversi. Nuovo incanto del mutamento. viola si diede ai versi "cada ea ea ea" ma versi sono anche nuove poesie che spazzano linguaggio e poesia, LA POESIA DIVENTA FORZA MATERIALE QUANDO PENETRA TRA LE MAS. Ma mostri non ne erano mai potute essere se stessa. Ma restava chi: "Prigioniero, prigioniero, cercando della realtà". **La RICHIESTA** que si onto parlamento e mentre parlo mento. I magri dalla paura, andò a minaccia sfogandoci nella nostra capanna, l'esercito è partito, è rimasta l'irrealità di un giorno (salmo socialisti tipo MelLoSse!), nel salimento tagliato a gussetti ma sempre cacciatori. Fiero di vacca. viola era stufo di vivere in una sala bidimensionale, i 3. Stamatina ho sgorgato la vita, perdendo la mano sinistra e tre quarti d'ora, e sporandomi tutto di noia, dolore, angoscia e felicità. Era l'unico vestito nuovo che avevo.

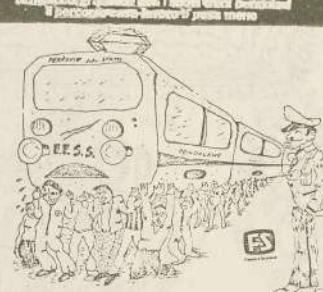
moschettieri (in realtà erano 4), la triplice (Lao Ciduo). viola dice, quale se era ancora chiusa in un cerchio: "Fata turchina come ci fa? Soglio cambiare questa realtà. Ma non riesco a farlo finché sono il suo specchio, finché resto figlia in me c'è la gabbia". E fata turchina lucente e gaia distorce lo specchio. viola piangendo: "Mi hai rotto e distrutto, lo specchio ero io". Fata turchina: "Ambarabai cicci cozi, niente specchio sul como; la realtà incamerata non può' esser più specchiata, non specchiandosi più in te è sperata e più non c'è". viola si trova sola e capì di non essere più in I'A - Era sola se stessa, neanche quello. Vagando fine a sé stessa ormai seura nome non rispettò più il padre e tagliò il cordone ombelicale che la legava alla realtà del presente - capì che non doveva capire e si buttò d'impulso e scienze scienze universali. Muovidi nel superamento del presente discaricando ciò che è per la vita di ciò che superava irreale autoreale - CONTINUA - (elvio)

AFGANISTAN



Vecchia città così grigia e buia ora che mi hai visto morire voglio che tu sappia che ti ho detestato che ti ho anche detestato deriso e tante volte ti avrei ucciso anche ucciso vecchia città Tra le tue mura hai rinchiuso tutti quei sogni senza ali che diventavano delusioni e tu che ridevi forte del mio buffo aspetto e non mi ti accorgessi che io soffrivo, che io morivo e se morivo è perché questa gente che cammina senza un volto e senza mani non vedeva sopra i tuoi uni il sangue dei miei sogni uccisi e ora dimmi come poteva capire che cercava amore solo amore

il treno va avanti



VA
LA
Nghe
pronuncia a morire e tr
Io Palude
di molti amo.
l'ultima m
allora se
bbia

w'e
an_d
ata
La_s
cia
od_n
una citta
per corsa
da una fitta
grigli A



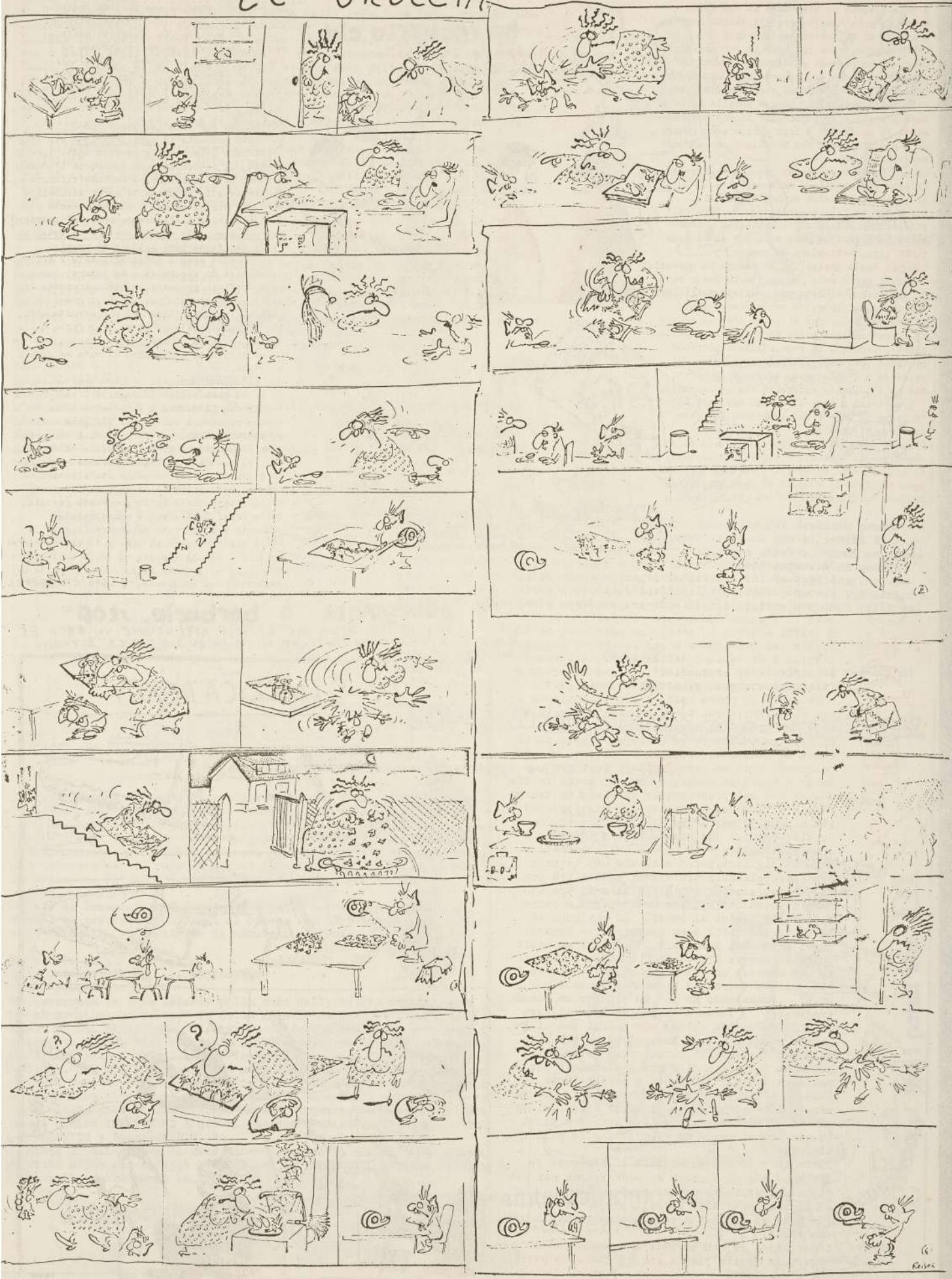
GRUNFGNAMGLU
PRÜGNAN SLURP

GNAMGNAM
GRUNF SLURP

PTU
FINE



LE ORECCHIE ROSEN



Di questi tempi è difficile trovare il fumo a milano, costa un casino ed il più delle volte fa pure schifo. Dopo gli ultimi scarti e avanzi di magazzino dei 405 tipi di arco chino (forse erano 200 kili in tutto) finito ormai da un paio di settimane e durato un paio di mesi, che era decente, dopo una breve apparizione di pakistano nero (sia olio che allo stato solido) che però è passato in un baleno e che solo pochi, per lo più "movimenti di mestiere" e loro amici, sono riusciti a gustare nella sua bontà, sul mercato c'è veramente poco.

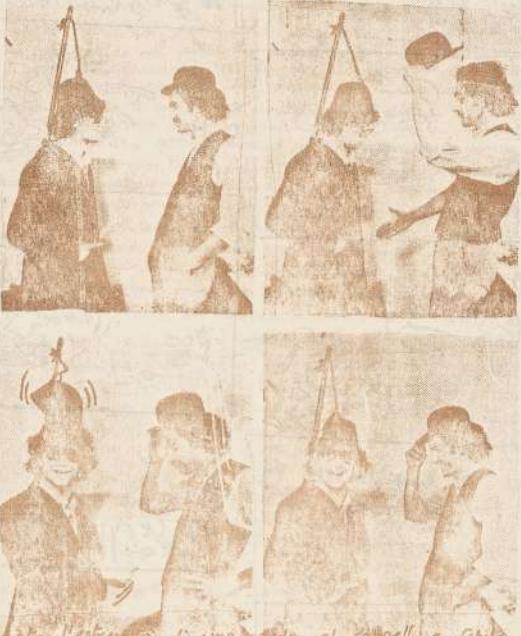
Un po' di libanese rosso gommoso e parvenze di erba africana (cosa ma buona) —

Il fumo costa dodici milioni dieci Kili, 1.400.000 un Kilo, centottantamila lire all'etto; dati i prezzi all'ingrosso, se qualcuno vuole comprarsi un paio di spinì se li paga 5.000 lire, sbattendosi un casino.

Come mai tutto questo? E' venuta la carestia? Anche, ma non è solo per questo. In certe zone di produzione ci sono più problemi, in Libano la guerra ha distrutto molte piantagioni, in Marocco da un po' di tempo c'è una campagna di rottura delle IMPRESARIATE esportazioni. Comunque la roba, a Milano potrebbe arrivare, puntuale, sufficiente, e buona. Ci si mette a questo punto di mezzo la mafia, che ha l'evidente interesse sia ad aumentare i prezzi sia a fare il solito mestiere di togliere il fumo e far aumentare la gente in cerca di eroina.

Segnaliamo, all'attenzione di tutti, il fatto che tipi sui 40 anni, vestiti bene, armati di cannoni sono apparsi una sera in un posto dove è solito lo smercio al dettaglio: hanno fregato tutt'il fumo che c'era, minacciando a

Vicidio ha scoperto che con il cappello diplomatico il suo partito energetico ha un'UTOPIA!!



Altrettanto l'estrema di una volta al cappello e fatto passare fino alla mano, nella manica della giacca. Quando stringete la mano la corda, fatta da un mucchio di scaglie solleverà il cappello e la sera sarete meno stanchi!!

Un mucchietto di semi di canapa tra le mani, e adesso? Intanto vanno toccati e sbattuti il meno possibile: gli fa male. Invece, tenuti in un contenitore ermetico, fresco, asciutto e buio, si possono conservare per degli anni. E poi? Si aspetta la penultima settimana di APRILE, si lasciano a bagno 24 ore in acqua tiepida e si mettono delicatamente nel terreno a due cm di profondità; se la luna è nuova (alcuni sostengono piena!), tanto meglio.

Ci vuole un posto molto soleggiato, almeno 8 ore al giorno, e una terra pochissimo argillosa e ben grassa: il massimo sarebbe la terra di castagno, comunque se si appallottola facilmente in mano e altrettanto facilmente si sfalda, grosso modo va bene. Evitare zone troppo umide o posti in montagne dove di notte fa freddo. Se non sei proprietario terriero ti toccherà usare il vaso. Requisiti del vaso: profondità almeno 30 cm, larghezza idem, buco in fondo, distanza fra due piante almeno 40 cm; più si sono distanziate e più crescono femmine, che sono le migliori, però dato che non tutti i semi germogliano (i più vitali sono i più scuri), si può seminarli più vicini e trapiantarli dopo, ma con estrema delicatezza e senza esporre le radici al sole. Se qualcuno se la sente, in città sono recentemente apparsi nuovi tabelloni pubblicitari montati su vasi: potrebbe essere l'occasione buona per usarli in una maniera un po' nuova e rinverdire le vie. Acqua: circa un litro a settimana per piante, aumentando un po' in seguito ma senza esagerare. Volendo si può anche coltivare al chiuso, tenendo acceso per sedici ore al giorno mezzo metro di tubo al neon per pianta a una distanza di circa mezzo metro, e tappezzando le pareti di fogli d'alluminio per scalpare di più l'ambiente e moltiplicare la luce. Se tutto va bene, in autunno le piante sono sul metro e mezzo. Ai primi freddi si tagliano alla base e una volta secate a testa in giù danno circa un etto di foglie e fiori ciascuna.

Tutto qua? Bé, l'essenziale sì, anche se lo spazzino non ci concorre di addentrarci nei dettagli da raffinati di cui abbonda invece il manuale "Campa cavallo che l'erba cresce" (Re Nudo ed. 1976), da cui abbiamo ricavato queste righe.

Importante: se non vorrete almeno un po' di bene alle vostre piante, nessun raccolto potrà mai s'risolvarvi.

I.g.

L'attuale movimento di critica al programma nucleare esprime una critica radical- al criterio valutativo capitalistico di ricchezza sociale. La proprietà privata non sa fare del bisogno (rossolano un bisogno umano). La società capitalista, quindi, è incapace di trasformare i rossi binari in "bisogni umani ricchi" nonostante la quantità di ricchezza materiale prodotta.

Intendendo per "bisogno umano ricco" il presupposto presente in ogni individuo per l'esplorazione libera della propria molteplice attività, noi rovesciamo completamente l'accettazione dominante di ricchezza sociale (riferita attualmente alla quantità di merci accumulate ed a ciò che in natura è potenzialmente strumentizzabile all'accrescimento del profitto).

Ricchezza sociale non alienata è la totalità delle manifestazioni della vita umana.

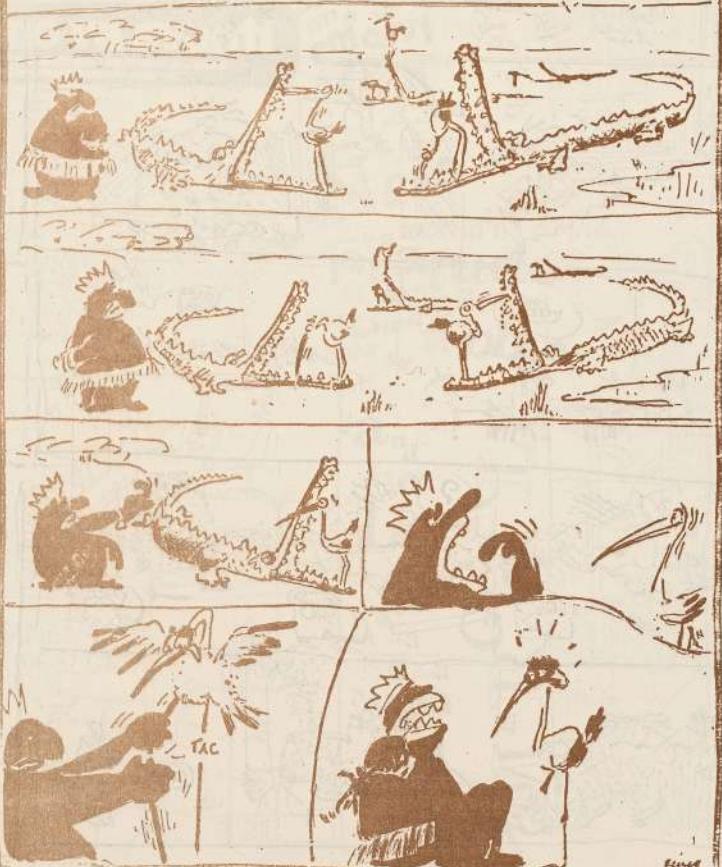
L'energovitt postula arbitrariamente i criteri valutativi di ricchezza. La natura, nel suo catastrofico progetto, esiste unicamente come "patrimonio naturale" per chi è in grado di garantirsi la possibilità del suo sfruttamento, agiudicandosi l'alto palto su ogni forma della realtà organica ed incarna esistente, ed in definitiva su ogni forma di vita animale e vegetale.

Gli individui concreti vengono così espropriati della possibilità di stabilire rapporti attivi con la natura e finalmente anche della stessa ricchezza dei propri bisogni della loro attività creativa, che è l'unica vera ricchezza che ciascuno di noi possiede dalla nascita. Il centro della macchinazione nucleare di Energovitt risiede nella stabilizzazione e nel rafforzamento di un'organizzazione della vita fondata sulla proprietà privata delle fonti dell'energia esistenziale.

Questo è il terreno di scontro oggi. Ed in base a questo si spazia il campo da un'iniziale e banale perdita di tempo nelle false polemiche sull'interpretazione più esatta del sanscrito nei depliants. (CAPO GIUSEPPE)

"o energovitt o barbarie, stop" Ecco PRESENTATO ALLA V.S. GENTILE ATTENZIONE UN RARO ESEMPIO DI BARBARO ANTIATOMICO IN UN JUD TIPICO ATTEGGIAMENTO

LO STUZZICADENTI



COMUNICATO S.D.I.F.

(19/4/77-1678/456).....NERGOVIT I)

Ci è pervenuta in data odierna da parte della redazione della rivista di controinformazione "RINASCITA" la comunicazione della circolazione in questi giorni nella nazione degli zombies di un nuovo gioco che a detta degli esperti scatenerebbe l'entusiasmo di tutti gli zucchereloni. Si tratta di un gioco pure più avvincente dello JO-JO dell'HULAHOP dei trenini Lima e del meccano di produttoristica memoria: si chiama ENERGOVITT. si dice l'abbiano inventato i mormoni di Filadelfia; ma la notizia non è verificabile) che nella confezione della WESTINGHOUSE-ENEL (quella della famosa soup di pomodoro e funghi?) n.d.r.) ne hanno reso possibile la diffusione e la conoscenza anche in Italia.

Per il momento, si registrano gravissimi disordini "violenze casini e turpidini" nella città di Milano (segnalazione della nostra associata agenzia di stampa anti-parassitaria MON). Oggetto del contendere: l'esatta interpretazione delle modalità d'uso dell'ENERGOVITT resa ancor più ardua dal sanscrito in cui sono scritti i deplians pubblicitari.

COMUNICATO S.D.I.F.

19/4/77-1678/458).....ENERGOVIT

A proposito dell'oggetto misterioso soprannominato ENERGOVITT in questi giorni in circolazione nella nazione degli Zombie la solita rivista di contro informazione "Rinascita" ci invita a rettificare il comunicato n°2. La calvizia non è il futuro dell'umanità, come prospettivo dai maledetti deplians, ma l'improvvisa presenza del traduttore a cui sono caduti i capelli d'un colpo durante una crisi epilettica sopravvenuta nella lettura finale delle istruzioni per l'uso di Energovitt. Il traduttore è ora ricoverato in gravissime condizioni.

COMUNICATO S.D.I.F.

19/4/77-1678/459).....ENERGOVIT

Segue su riv. contrinf. Rinascita
l'intervento della chiromante Eterno Natalina ha risolto definitivamente le polemiche.

ENERGOVITT è un gioco e non si mangia. Il traduttore n. 458 (anonimo) precedente è morto poche ore fa. L'autopsia ha accertato che ha ingerito erroneamente le istruzioni.

COMUNICATO S.D.I.F.

19/4/77-1678/457).....ENERGOVIT

Qualcuno è riuscito a decifrare parte del sanscrito dei deplians propagandistici dell'ENERGOVITT. Il traduttore assicura che si tratti di una nuova sostanza energetica tipo Ovaltina: non sarebbe quindi un gioco bensì un commestibile energetico dalle straordinarie capacità di modificare gli stessi codici genetici degli individui. La sua applicazione sperimentale sulla popolazione di Filadelfia, ad esempio, ha risolto definitivamente l'angosciente problema dei capelli: il futuro è quindi nella calvizia!

COMUNICATO S.D.I.F.

19/4/77-1678/460).....ENERGOVIT

L'iniziativa, come predetto nel n. 456, è stata realizzata dai mormoni di Filadelfia a scopo divulgativo, propagandistico e promozionale del NOVO RANNO ENERGETICO NUCLEARE UNIVERSALE

Può partecipare al gioco chi possiede almeno una centrale nucleare.

Si tratta di una sorta di Monopoli rovesciato. I giocatori posseggono case, terreni, alberghi, insediamenti umani, animali e vegetali. Vince chi, nel minor tempo possibile, riesce a distruggere attraverso dispersione di scorie, tempeste radioattive, contaminazioni irreversibili, annientamenti genetici l'area più estesa possibile intorno alla propria centrale per il maggior numero di anni a venire (è fissato un limite minimo di 10 secoli). Non valgono, se no sarebbe troppo facile, le bombe atomiche.

Prezzo di consolazione è assegnato a tutti coloro che riescono ad elevare la percentuale di casi di cancro fra la popolazione, il tasso di mortalità infantile, e di natività mostruosa.

COMUNICATO S.D.I.F.

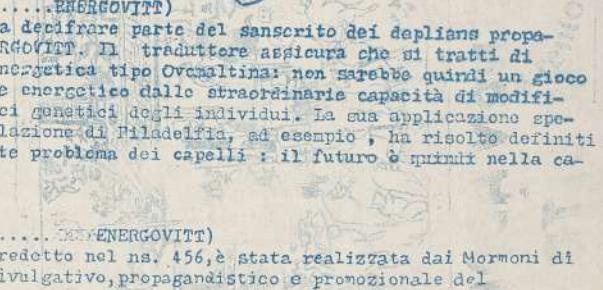
19/4/77-1678/451).....ENERGOVIT

Ponte: RINASCITA

E' pervenuta in data odierna nella sede della nostra redazione di controinformazione un telegramma della Moma Preos ENERGOVITT co. of Filadelfia di cui riportiamo di seguito il fedele testo. Si tratta di un intervento quanto mai illuminante sulle occulte possibilità di emancipazione biologica e sociale dell'intero genere umano contenute nell'ENERGOVITT. "ENERGOVITT è progresso umano STOP Apparirà gioco della accrescimento dordino uomo ma natura STOP Conflitti sociali, problemi etici, di solitudine, elevamento cultura sviluppo tecnologie autogestione articolata delle risorse energetiche tutto possibile con ENERGOVITT STOP Chi è contro ENERGOVITT è per il ritorno all'età della pietra STOP O ENERGOVITT o barbarie STOP"

Alllegate al telegramma ci sono pervenute inoltre alcune testimonianze grafiche delle eccezionali possibilità di ENERGOVIT di dare finalmente anche agli esseri umani la FELICITÀ!

**ENERGOVIT... Ora, per passare dalla figura intera al primo piano,
l'unica cosa che devi spostare è un dito.**



Qualcuno è riuscito a decifrare parte del sanscrito dei deplians propagandistici dell'ENERGOVITT. Il traduttore assicura che si tratti di una nuova sostanza energetica tipo Ovaltina: non sarebbe quindi un gioco bensì un commestibile energetico dalle straordinarie capacità di modificare gli stessi codici genetici degli individui. La sua applicazione sperimentale sulla popolazione di Filadelfia, ad esempio, ha risolto definitivamente l'angosciente problema dei capelli: il futuro è quindi nella calvizia!

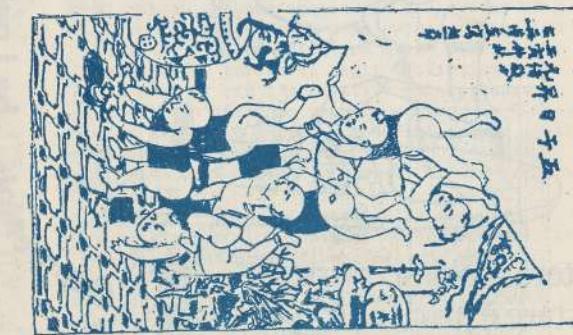
COMUNICATO S.D.I.F.

19/4/77-1678/460).....ENERGOVIT

L'iniziativa, come predetto nel n. 456, è stata realizzata dai mormoni di Filadelfia a scopo divulgativo, propagandistico e promozionale del



L'ASSERZIONE NON ADDITA IL DITO E' AMMUTOLATO



che quel dito! fummo solo a scuola come



mol' non e un bel dito!



l'uragano nico!

A cosa servono le montagne? perché la luna possa tramontare. Il dito addita. fa una

ALDO I CANCRO CHI È ENZO DE LA CITTÀ!
I ANNO NEI DISPIACERI - MA NON CI PIACCIO PIÙ A DE/FINIRE,
PREFEW - LOAD HOI RISCHIO PIÙ A DE/FINIRE,
SERDE: DISFRUGGE OGNI IMMAGINE DEL PIAVE SORPRESE
(MOLTIENHO CRESCI: "UPLIFES OUVENDUE; DISGRAGI;
QUADRIGHE, ALL'ARCA DEL PROFETA RIVADO GIOVANNI DI MILANO
TORNARE ALLO STILE DEL PROFETA RIVADO GIOVANNI DI MILANO



NON PIÙ PEI DI GATTO
SULLA VO STRADA MO QUATTRE
CON TORNADO
L'ASPIRA TU



Numero 5
Lire 400
IN ATESA DI AUTORIZZAZIONE
SUPPLEMENTO A N. 4
TORNADO IN ATESA DI
AUTORIZZAZIONE
ANNO DEL

SUPPLEMENTO DI VINTON JOURNAL
PARTE II
0,400 LIRE
GUPALIWEETO DI ACCIAIO, 02 ANNO DEL
TORNADO IN ATESA DI
AUTORIZZAZIONE
ANNO DEL

Supplemento a RENUDO
MILANO - maggio '77
Our Trib Milano